

Benedetta Scuderi al Wired Next Fest 2025 Trentino: “Troveremo altri modi per protestare contro il genocidio”

 wired.it/article/benedetta-scuderi-global-sumud-flotilla-wired-next-fest-2025-trentino

Marta Abbà

5 ottobre 2025

Tante persone in piazza, gli scioperi, il [boicottaggio](#) di alcuni prodotti per non entrare in un sistema che sta finanziando il **genocidio**. Secondo l'eurodeputata Benedetta Scuderi (Avs), *“le cose stanno iniziando a cambiare: ogni giorno spunta un modo diverso per protestare in modo non violento contro il genocidio in corso, sono convinta che ne troveremo altri”*.

Intervenendo al **Wired Next Fest 2025 Trentino**, Scuderi ha raccontato la propria esperienza mentre a bordo della [Global Sumud Flotilla](#) provava a raggiungere le coste di Gaza per portare aiuti alla popolazione palestinese. Lei, assieme agli altri rappresentanti politici italiani, [è stata arrestata](#), ma poi liberata e fatta rientrare in Italia, mentre la maggior parte degli attivisti della si trova ancora in Israele. *“Siamo tutti stati rapiti, catturati e detenuti senza nessuna ipotesi di reato, illegalmente, perché **intercettati in acque internazionali**”*, precisa spiegando il senso dell'azione a cui ha preso parte. La definisce *“un atto politico con finalità umanitarie”*, necessario dal momento in cui *“la finalità umanitaria da sola non è perseguibile, dato che Gaza si trova in stato di carestia permanente indotto dalle forze occupanti israeliane”*.

Una “pace” imposta non è pace

Per evitare che cali l'attenzione, Scuderi domani ha intenzione di tornare a Strasburgo *“per chiedere nuovamente una **discussione della plenaria ad hoc**, per riuscire a smuovere tutto quello che possiamo nelle istituzioni europee, per far rilasciare le persone che sono attualmente detenute illegalmente, i cittadini europei, ma anche a tutti quelli con **passaporti più deboli**”*. Definendo l'Ue *“**finora assolutamente inerte**”* di fronte a quanto sta accadendo a Gaza, l'eurodeputata si augura inizi a fare *“quello che dice di fare sempre: rispettare i diritti umani internazionali”*.

VIDEO

Wired Next Fest 2025 Trentino in diretta dal palco principale

Quanto alla posizione del governo italiano, in particolare a quella a favore del [piano di pace di Trump](#) annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, Scuderi lo definisce *“problematico”*, soprattutto a lungo termine, *“pur vedendo di buon grado la possibilità di arrivare a un cessate il fuoco immediato”*. E spiega perché: *“È stato fatto solo con le forze occupanti che stanno compiendo un genocidio, senza prendere in considerazione le **esigenze della popolazione oppressa** e vede a capo dell'organo di tutela degli uomini*

*occidentali che non hanno niente a che fare con quel popolo – afferma –, non si è considerato il fatto che c'è un genocidio in corso, una pulizia etnica, ascoltando solo le necessità di **Netanyahu** che è un **criminale di guerra**".*

Dall'impotenza alla forza della speranza

Pur non contando su questo piano per una pace a lungo termine, Scuderi sottolinea più volte la necessità di **tenere alta la speranza** nelle persone che dopo tanto tempo sono tornate ad avere la sensazione di poter giocare un ruolo in qualche modo attivo. Le manifestazioni di piazza, gli scioperi generali e i blocchi nei porti, e anche il rifiuto di sempre più persone di acquistare prodotti e servizi di **aziende che finanziano il genocidio**, sono tutti segnali importanti e per nulla scontati.

Lo stesso vale per l'applauso che l'ha accolta appena è comparsa in collegamento video a Rovereto iniziando a raccontare **l'abbordaggio, il trattamento subito** nei diversi spazi di **detenzione** e il rientro a casa, sottolineando la forte apprensione per chi è ancora nelle mani dell'esercito israeliano.

Ripercorrendo momento per momento la propria esperienza senza lesinare in dettagli, l'eurodeputata si sofferma sulla totale mancanza di acqua e delle minime **condizioni igieniche e sanitarie**, come anche di assistenza legale. *"Insistevano per farci firmare cose che non avremmo dovuto, per fortuna una associazione locale legale ci ha assistiti"* spiega, e ricorda luci e mitra puntati su di lei e sugli altri prigionieri, le attese e l'attuale mancanza di informazioni sulla precisa situazione di molte altre persone imbarcate con lei. *"Siamo in contatto con le **famiglie anche degli attivisti**",* assicura e accenna a violenze anche psicologiche perpetrate ai danni di alcuni di loro, *"ma adesso è importante **mantenere la massima cautela**. Ciò che si legge sui social e sui giornali è terrificante, ma ascolteremo i racconti di ciò che le persone che sono ancora lì stanno subendo, direttamente dalla loro voce"* aggiunge. *"La priorità ora è che tutti tornino a casa".*